

ne sul Lago Maggiore e delle ferrovie Spoleto-Norcia e Domodossola -Confine Svizzero.

La Società, per poter superare un momento molto difficile per la sua situazione di cassa, ha chiesto all'Istituto di voler rinviare l'incasso delle somme predette e di rivalersi invece del suo credito su una sovvenzione straordinaria di £. 380.000, che, per il 1935, le verrà concessa dallo Stato per il servizio di navigazione sul Lago Maggiore, e che trovasi in corso di concessione giusta comunicazione inviata all'Istituto il 21 dicembre 1934 dal Ministero delle Comunicazioni.

La conclusione dell'operazione si ravvisava di estrema urgenza, allo scopo di evitare seri inconvenienti nel funzionamento dei servizi pubblici di comunicazione gestiti dalla Società, con le conseguenti ripercussioni nelle sorti dell'Azienda, e del credito vantato dall'Istituto per il prestito obbligazionario.

Per evitare maggiori pregiudizi alla sicurezza di tale credito, la Direzione Generale ha ritenuto di dover accogliere la richiesta della Società, e pertanto il 28 dicembre 1934, con atto a rogito Notaio De Vita, l'Istituto ha rinunciato al pegno costituito a suo favore sui mandati di pagamento delle sovvenzioni relative all'esercizio 1934 delle linee sociali, ed ha accettato, a garanzia del pagamento delle suddette somme di £. 76.000 e di £. 279.855, la cessione pro-solvendo della citata sovvenzione straordinaria di lire 380.000.

Quanto sopra si comunica all'On. Consiglio di Amministrazione per conoscenza e per l'eventuale ratifica.

Il Comitato delibera di sottoporre il provvedimento al Consiglio per ratifica.

o o o

